

avea fatto erigere l'antico Calendario. Le nuove Lune furono in tal guisa avanzate per esser rimesse al giorno in cui esse cadono (1). Si fece inoltre un cangiamento nell'ordine dei 7 anni embolismici del ciclo di 19 anni. Prima della riforma, questi 7 anni erano il 2.^o, il 5.^o, l'8.^o, l'11.^o, il 13.^o, il 16.^o, ed il 19.^o; gli altri 12 erano anni comuni. Dopo la riforma, gli anni embolismici sono il 3.^o, il 6.^o, il 9.^o, l'11.^o, il 14.^o, il 17.^o, ed il 19.^o, gli altri 12 essendo comuni. Osserviamo ora l'ordine delle nuove Lune di queste due sorta d'anni tanto nel vecchio che nel nuovo Calendario. Siccome ciascuna Luna secondo il corso suo astronomico è all'incirca di giorni $29 \frac{1}{2}$, tutti i computisti e antichi e moderni una ne contano di 30 giorni cui appellano *piena*, ed un'altra di giorni 29 che chiamano *cava*, e ciò sempre alternativamente. Dietro questo piano danno essi 30 giorni alla Luna di gennajo, 29 a quella di febbrajo, 30 a quella di marzo, 29 a quella di aprile, 30 a quella di maggio, 29 a quella di giugno, 30 a quella di luglio, 29 a quella di agosto, 30 a quella di settembre, 29 a quella di ottobre, 30 a quella di novembre e finalmente 29 a quella di dicembre. Osservano essi esattamente quest'ordine alterno, dando sempre 30 giorni a ciascuna Luna dei mesi dispari, e 29 a ciascuna Luna dei mesi pari di tutti gli anni comuni, tanto innanzi che dopo la riforma del Calendario. Può ognuno di ciò rimanere convinto coll'ispezione del nostro Calendario Lunare, ove voglia darsi la pena di contare i giorni di ciascuna lunazione di questi anni comuni.

Non avvien già lo stesso rapporto agli anni embolismici; in questi sono obbligati i computisti di alterare siffatto seguito di Lune di 30 e di 29 giorni a motivo della lunazione tredicesima, ch'essi intercalano in siffatti anni. Di questi spostamenti diamone un esempio ed esaminiamo quali sono le lunazioni del 19.^o anno del ciclo di 19 anni

(1) Veder puoi nel nostro Calendario Lunare la differenza delle nuove Lune del Calendario Gregoriano, e di quelle del Calendario antico dopo il 1582; lo che non poteva vedersi nella prima edizione di quest'opera, ove non sono indicate che le sole nuove Lune del Calendario moderno dopo la sua pubblicazione.